

Codice A1813C

D.D. 12 luglio 2023, n. 1908

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Concessione demaniale per taglio piante in sponda destra e sinistra ed in alveo del Torrente Dora Baltea nei comuni di Banchette, Ivrea, Lessolo, Montalto Dora (TO) e richiesta di autorizzazione in linea idraulica. Richiedente: società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) - Fascicolo n° TO.CB.24/2023



ATTO DD 1908/A1813C/2023

DEL 12/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Concessione demaniale per taglio piante in sponda destra e sinistra ed in alveo del Torrente Dora Baltea nei comuni di Banchette, Ivrea, Lessolo, Montalto Dora (TO) e richiesta di autorizzazione in linea idraulica.
Richiedente: società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) - Fascicolo n° TO.CB.24/2023

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 20/02/2023, protocollo in ingresso 7748/DA1813C, per taglio piante in area demaniale Fascicolo n° To.CB.24/2023 presentata dalla società Massoni P. & M. SRL (P.Iva 00410040463) con sede in Capannori, fraz. Guamo (LU), via Sottomonte n.160, per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Dora Baltea nei fogli n° 3, 7 del comune di Banchette, nei fogli n° 2, 9 del comune di Ivrea, nei fogli n° 8, 19 del comune di Lessolo, nei fogli n° 1, 14 del comune di Montalto Dora all'interno della Fascia A del PAI, per una superficie pari a ha 19,69 come meglio individuate nella cartografia catastale allegata alla istanza;
- il progetto degli interventi selvicolturali allegato all'istanza redatto dal Dott. For. Daniele Poncino iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Torino al numero 740 su incarico della ditta Massoni P. e M. s.r.l., con sede in Guamo (LU), Via di Sottomonte, 160.
- le integrazioni al progetto di intervento pervenute in data 06/04/2023
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 30/05/2023 dal Funzionario incaricato, Bakovic Dott. For. Flavio, con la quale si propone di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.24/2023, la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463), per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Dora Baltea come meglio individuato nella

cartografia catastale allegata all'istanza, e di rilasciare la concessione breve per taglio piante Fascicolo TO.CB.24/2023, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione di fine istruttoria;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione dell'avviso "RENDE NOTO" sul BUR ed all'Albo Pretorio dei comuni in oggetto, protocollo n.15924 inviato in data 11/04/2023.

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici disgiunte appartenenti al demanio idrico fluviale in sinistra e destra idrografica del torrente Dora Baltea ricadenti nei fogli n° 3, 7 del comune di Banchette, nei fogli n° 2, 9 del comune di Ivrea, nei fogli n° 8, 19 del comune di Lessolo, nei fogli n° 1, 14 del comune di Montalto Dora, in un'area estesa per circa 4,5 km a partire dal confine con il Comune di Borgofranco d'Ivrea a nord fino all'area poco a nord dell'abitato di Banchette a sud.

- Le aree sono quasi interamente incluse nella fascia A del PAI, tranne un lembo in sinistra idrografica all'estremo nord, attraversato dal limite tra la fascia A e la fascia B.

- Le aree non ricadono in un'area protetta, né in un Sito di Importanza Comunitaria, né in una Zona di Protezione Speciale;

- l'intervento selvicolturale interessa le seguenti categorie forestali:

Quercocarpineto ha 2,74

Robinieta ha 6,59

Formazioni lineari ha 2,80

Saliceto di salice bianco ha 0,56

Pioppeto di pioppo nero ha 3,33

Pioppeto di pioppo bianco ha 3,68

- ai sensi dell'art. 37 del Regolamento forestale, nelle zone comprese nella fascia A del PAI, entro 10 metri dal ciglio di sponda, verrà effettuato un taglio manutentivo con il rilascio di almeno il 20 per cento di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e tagliando le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

- nell'intervento intercalare, come previsto dall'articolo 42bis del Regolamento forestale solo per gli interventi di utilizzazione, verranno rilasciati a tempo indefinito almeno un albero vivo e, ove presente, anche un albero morto, ogni 5.000 metri quadrati o frazione di bosco interessato dall'intervento.

- Le aree di intervento presentano in genere una discreta percorribilità, condizionata dalla locale accidentalità del terreno e dalla presenza di sporadici schianti. L'accesso alle aree è possibile su entrambe le sponde lungo le piste sterrate che attraversano i campi coltivati; l'accessibilità dell'area è classificata come "buona" (area facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto).

- Per la determinazione della provvigione e del prelievo, sono state eseguite complessivamente 23 aree di saggio rappresentative di tutte le categorie forestali presenti, integrate con rilievi effettuati in precedenza in aree attigue.

- Data l'estensione e l'elevato numero di aree disgiunte presenti, il valore del legname esboscabile è stato quantificato per categorie forestali omogenee, comprese le fasce spondali lineari.

Considerato che:

- Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio risulta mediamente servita dalla viabilità esistente e facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto;

- l'intervento all'interno dell'alveo inciso, sulle sponde ed entro 10 m dal ciglio di sponda si configura come di manutenzione idraulica ed il valore delle piante, secondo quanto previsto dal Regolamento 06 dicembre 2004 n. 14/R, è considerato nullo;

- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, adottando un peso specifico pari a $0,8 \text{ q/m}^3$ per le piante a legno duro, e pari a $0,6 \text{ q/m}^3$ per quelle a legno tenero, i parametri adottati per il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Difficoltà di accesso: BUONA

Categoria formazioni lineari

Legno duro diametro < 15 cm = 26 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 39,42

Legno tenero diametro < 15 cm = 7 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 4,58

Legno duro diametro > 15 cm = 243 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 461,83

Legno tenero diametro > 15 cm = 2476 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 2.104,15

Categoria quercu-carpinetti

Legno duro diametro < 15 cm = 273 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 409,32

Legno duro diametro > 15 cm = 1216 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 2.309,89

Legno tenero diametro > 15 cm = 102 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 86,98

Categoria robinieti

Legno duro diametro < 15 cm = 1299 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 1.948,50

Legno tenero diametro < 15 cm = 13,48 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 8,76

Legno duro diametro > 15 cm = 2063,12 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 3.919,92

Legno tenero diametro > 15 cm = 391,05 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 332,39

Categoria saliceti di salice bianco

Legno tenero diametro < 15 cm = 67,51 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 43,88

Legno tenero diametro > 15 cm = 564,64 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 479,94

Categoria pioppeti di pioppo nero

Legno duro diametro < 15 cm = 96,15 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 144,22

Legno tenero diametro < 15 cm = 202,52 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 131,64

Legno duro diametro > 15 cm = 20,46 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 38,97

Legno tenero diametro > 15 cm = 3406,06 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 2.895,15

Categoria pioppeti di pioppo bianco (taglio intercalare)

Legno duro diametro < 15 cm = 154,03 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 231,04

Legno tenero diametro < 15 cm = 42,94 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 27,91

Legno duro diametro > 15 cm = 290,33 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 551,62

Legno tenero diametro > 15 cm = 844,40 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 717,74

Categoria pioppeti di pioppo bianco (taglio a scelta colturale)

Legno duro diametro < 15 cm = 163,25 q.li prezzo 1,50 €/q Canone € 244,88

Legno tenero diametro < 15 cm = 28,17 q.li prezzo 0,65 €/q Canone € 18,31

Legno duro diametro > 15 cm = 307,73 q.li prezzo 1,90 €/q Canone € 584,68

Legno tenero diametro > 15 cm = 626,28 q.li prezzo 0,85 €/q Canone € 532,34

Totale canone € 18.267,96 (arrotondato all'euro comma 3, art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022)

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a 50,00 € contestualmente alla presentazione dell'istanza;

- con nota prot. n° 24533/DA1813C in data 08/06/2023 è stato comunicato alla società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione e delle spese di istruttoria, per un importo complessivamente pari a € 18.267,96;
- la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) ha provveduto a trasmettere in data 15/03/2023 protocollo n.11647, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di spese di istruttoria complessivamente pari a € 50,00 effettuato in data 15/03/2023 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) RF1622230740001QT30000258;
- la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) ha provveduto a trasmettere in data 22/06/2023 protocollo n.26839, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione complessivamente pari a € 28.267,00 effettuato in data 21/06/2023 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) 3222 3158 9019 9039 42;

Accertato che la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) ha provveduto in data 21/06/2023 al versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione pari a € 18.267,00 attraverso verifica sul portale dei pagamenti telematici PiemontePAY Id univoco riscossione (IUR): e29056086d8f4a8f81b2a65979e2fa24.

Dato atto che:

- l'importo di € 18.267,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;
- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;

Visto il PARERE IDRAULICO Fascicolo n.379/2023A, pervenuto in data 11/05/2022, protocollo di ingresso n.20216/DA1813C con cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere,

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) con sede in Guamo (LU) via Sottomonte n.160 CAP 55050, per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Dora Baltea per una superficie pari a complessivi ha 19,69 ,come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza; Fascicolo n° TO.CB.24/2023;
- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 16 dicembre 2022, n. 10/R alla società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) la concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale individuate al punto precedente Fascicolo n° TO.CB.24/2023;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione

del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;

- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire alla società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) con sede in Guamo (LU) via Sottomonte n.160 CAP 55050, per realizzare interventi selvicolturali su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Dora Baltea per una superficie pari a complessivi ha 19,69 ,come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza; Fascicolo n° TO.CB.24/2023, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza ricadenti nei comuni di Banchette, Ivrea, Lessolo, Montalto Dora (TO), meglio individuate nella cartografia allegata. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

asportare materiale inerte di qualunque natura al di fuori dell'alveo;

depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi

rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili).

Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere colturale;

h) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

l) l'intervento viene autorizzato ai soli fini idraulici. Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) la autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento. Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;

3) la concessione breve codice TO.CB.24/2023 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

4) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

5) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

- 6) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:
- a) comunicazione di inizio dei lavori ;
 - b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;
- 7) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
- 8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- 9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio per Elio Pulzoni

Allegato



Regione Piemonte
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it
c.a. Dott. Flavio Bakovic

e p. c.

Comune di Banchette
banchette@cert.ruparpiemonte.it

Comune di Ivrea
protocollo@pec.comune.ivrea.to.it

Comune di Lessolo
comune.lessolo.to@cert.legalmail.it

Comune di Montalto Dora
protocollo.montalto.dora@cert.ruparpiemonte.it

Regione Piemonte
Settore Protezione Civile
protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

Società Massoni P. & M. S.r.l.
massoni.srl@legalmail.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Dora Baltea – L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904.

Domanda di concessione breve per taglio piante in sponda destra e sinistra ed in alveo del Torrente Dora Baltea nei comuni di Banchette, Ivrea, Lessolo, Montalto Dora (TO) e richiesta di autorizzazione in linea idraulica. Richiesta parere idraulico – Fascicolo n° To.CB.24/2023.

Richiedente: Società Massoni P. & M. S.r.l.

Pratica AIPo n. 379/2023A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- VISTA la richiesta in data 11.04.2023 prot. n. 15960;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 11.04.2023, prot. A.I.Po n.9184;
- VISTI gli elaborati progettuali relativi al “Progetto di intervento” datato febbraio 2023 a firma del Dott. For. Daniele Poncino di Oglianico (TO) allegato alla domanda di concessione breve per taglio piante in area demaniale per occupazione di pertinenze idrauliche demaniali nei Comuni di Banchette, Ivrea, Lessolo e Montalto Dora nella misura di 196'943 m², da destinarsi a taglio piante e distinte catastalmente ai seguenti mappali (Tabella 1),

Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione.

| <i>Comune</i> | <i>Foglio</i> | <i>Mappale</i> | <i>Superficie (m²)</i> |
|---------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Banchette | 3 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 13'954 |
| Banchette | 7 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 2'723 |
| Ivrea | 2 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 48'969 |
| Ivrea | 9 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 2'328 |
| Lessolo | 8 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 32'758 |
| Lessolo | 19 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 1'969 |
| Montalto Dora | 1 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 49'880 |
| Montalto Dora | 14 | s.n. (alveo demaniale Dora Baltea) | 44'362 |
| TOTALE | | | 196'943 |

- VISTO il Regolamento regionale relativo alle “Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni” approvato con D.P.G.R. n. 10R del 16.12.2022;
- VISTO lo Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea nel tratto compreso da Aymavilles alla confluenza Po redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel 2003;

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il taglio delle piante ricade in alveo e sulle sponde e nell'area golenale del fiume Dora Baltea, su un terreno demaniale all'interno delle fasce A e B del PAI nei Comuni di Montalto Dora, Lessolo, Banchette e Ivrea;

- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;
- che entrambe le sponde della Dora Baltea risultano parzialmente protette da difese di sponda longitudinali o trasversali che, seppur non definite come strategiche, costituiscono delle opere di stabilizzazione del tracciato planimetrico dell'alveo;

per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
2. gli interventi di cui all'oggetto riguarderanno esclusivamente il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
3. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
4. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta;
5. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
6. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
7. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
8. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
9. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
10. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta

metereologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benessere; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00020216 del 11/05/2023